

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2025-2027 E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA**

*APPROVATO NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DELL'ORDINE n. 1008 DEL 17 LUGLIO 2025*

### **Introduzione**

In adempimento alle norme in vigore in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione ed a riscontro delle note circolari del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori n°125/2021 e n°5/2022, nella seduta del 17.07.2025, verbale n.1008, il Consiglio dell'Ordine, sentito il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza arch. Alessandra Graziano, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza, per il triennio 2025-2027.

Il seguente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma per la Trasparenza (d'ora in poi per brevità PTPCT) è elaborato nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190, del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i. e regolamentato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, 2017 e 2019 e dalla delibera ANAC n. 777 del 24/11/2021. Il decreto 33/2013 all'art. 2 bis comma 2 lett. a) del D.Lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016, specifica che la disciplina prevista per le P.A. si applica anche, in quanto compatibile, agli Ordini Professionali.

La Delibera ANAC n. 777/2021 riguardante "proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali" prevede la possibilità di conferma annuale del Piano nel triennio e prevede l'individuazione delle aree a rischio identificate dalla L. 190/2012 all'art. 1, nonché di tre aree specifiche della parte speciale del PNA 2016 dedicata agli Ordini, ferma restando l'individuazione di aree specifiche da parte di ciascun ente.

### **1. Organizzazione e funzioni dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Campobasso**

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Campobasso, per brevità da ora in poi OAPPC di CB è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito con Legge n. 1395 del 24 giugno 1923. È soggetto alla vigilanza del Ministero di Giustizia ed è retto da un Consiglio elettivo composto da 11 componenti.

Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- Tenere l'Albo degli iscritti (iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni dall'Albo, rilascio di certificati ed attestati);
- Vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro della Categoria Professionale;
- Fornire pareri alla Pubblica Amministrazione;
- Fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali;



- Gestire, attuare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, la formazione continua degli iscritti;
- Promuovere attività culturali e professionali di interesse degli iscritti.

L'inquadramento generale della natura giuridica dell'OAPPC di CB è atipico, in quanto dotato di autonomia finanziaria, poiché riceve i suoi mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui è espressione. L' OAPPC di CB determina autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il suo scopo e, di conseguenza, la quota annuale da richiedere ai suoi iscritti è validata in sede assembleare.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli OAPPC, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota in capo all'Ordine medesimo, definito quale fonte primaria di finanziamento dello stesso Ordine provinciale;
- una quota in capo al Consiglio Nazionale, quale contributo per il suo funzionamento. In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

## 2. Finalità e obiettivi del PTPCT

Il PTPCT è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'OAPPC-CB al rischio di corruzione;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- informare e istruire i dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Il PTPCT ha come obiettivi:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti.

## 3. Destinatari del PTPCT

Le disposizioni del PTPCT, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- Componenti del Consiglio dell'Ordine;
- Componenti del Consiglio di Disciplina;
- Componenti delle Commissioni Interne;
- Consulenti e collaboratori;
- Titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

## 4. Il RPCT – Poteri di interlocuzione e controllo

Il RPCT dell'OAPPC di CB è stato individuato con atto di Consiglio, Delibera n.

1007/2025 del 19/06/2025 nel Consigliere arch. Alessandra Graziano.  
Il RPCT provvede a:

- individuare e adottare le misure di prevenzione della corruzione, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- individuare le attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- programmare e redigere il PTPCT e vigilare sulla sua attuazione;
- segnalare eventuali episodi di corruzione o illegalità al Consiglio dell'Ordine;
- provvedere alla propria formazione, seguendo le azioni di supporto e aggiornamento
- del Consiglio Nazionale e/o di altri soggetti formatori accreditati;
- pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- vigilare sul rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti, adottato dal Consiglio con atto del 17-01-2023;
- vigilare sulla gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché sul loro corretto uso da parte del personale dipendente;
- redigere la Relazione Annuale;
- gestire le richieste inerenti l'Accesso Civico.

## 5. Attività sensibili alla corruzione: aree a rischio

Le macro aree a rischio individuate sono le seguenti e tengono conto anche delle tre macro aree di rischio individuate dal PNA 2016 dell'ANAC:

- acquisizione e progressione del personale;
- affidamento di lavori, servizi e forniture;
- provvedimenti specifici dell'OAPPC di CB privi di effetto economico diretto ed immediato sul destinatario;
- provvedimenti specifici dell'OAPPC di CB con effetto economico diretto ed immediato sul destinatario;

Per ognuna delle macro aree viene predisposta una "mappa del rischio" che identifica:

- descrizione dell'area di rischio;
- soggetti responsabili;
- fattori di rischio;
- valore medio della probabilità di rischio;
- valore medio dell'impatto;

Per ognuna delle macro aree viene predisposta una "scheda di gestione del rischio" che, analogamente, identifica:

- descrizione dell'area di rischio;
- soggetti responsabili;
- fattori di rischio;
- misure di prevenzione;

Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- la sostenibilità di tutte le misure individuate dal PTPCT;
- l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità;

le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.

In ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale, si ritiene opportuno non applicare nel seguente PTPCT alcun criterio di rotazione del personale. Per analoghe ragioni non si ritiene opportuno inserire nel PTPCT una procedura per informatizzare il flusso di informazioni che alimentino la pubblicazione dei dati nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE del sito web OAPPC di CB.

## 6. Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio

Per ciascuna delle attività classificate come sensibili si prevede di effettuare:

- La mappatura dei rischi, al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- La progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

La scheda di mappatura del rischio e la scheda di gestione del rischio sono elaborate e validate dal RPCT. Le schede vengono compilate e sottoscritte con cadenza annuale dal RPCT.

Il RPCT svolge, inoltre, attività di monitoraggio volta a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal PTPCT e nelle schede di mappatura e di gestione del rischio.

A tal fine, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del PTPCT, come specificati al precedente punto 3, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del PTPCT su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il RPCT può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale, e in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il RPCT, infine, tiene conto di eventuali segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Costituiscono obiettivi per l'attuazione del PTPCT, nell'anno 2023, la realizzazione delle seguenti attività:

- mappatura di dettaglio e della scheda di gestione del rischio come elencate al punto 5 del PTPCT;
- adeguamento dei dati pubblicati sul sito internet ai disposti delle linee guida Anac, in attesa di un apposito atto specifico per gli Ordini Professionali.

## 7. Formazione

Il RPCT programma periodicamente la formazione del personale OAPPC di CB adibito ad attività sensibili alla corruzione.

Il RPCT provvede autonomamente ad effettuare uno o più incontri formativi per il personale dipendente, diretti ad illustrare le attività previste dal RPCT e dal Codice di Comportamento di cui al punto successivo, indicando le modalità operative di svolgimento del lavoro per evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

## 8.Codice di Comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione, il Codice di Comportamento riveste, nella strategia delineata dalla L.190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte del personale in connessione con il PTPCT. L'adozione del codice rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

Il Consiglio dell'OAPPC di CB ha adottato con verbale n. 834 del 11-02-2015 il Codice di Comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse dell'Ordine.

## 9.Whistleblowing

L'Ordine si è dotato di una procedura interna di gestione delle segnalazioni in materia di segnalazioni whistleblowing.

Il modello di segnalazione è reperibile nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE – del sito web dell'OAPPC di CB.

Sul modulo sono presenti le indicazioni operative di compilazione ed invio sopra descritte. Il RPCT processa le segnalazioni in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice di comportamento, nel rispetto della privacy e della trasparenza.

Il Consiglio dell'Ordine, al fine di favorire l'utilizzo del whistleblowing quale fondamentale misura di etica e prevenzione dei rischi, potrebbe prevedere di adottare ulteriori disposizioni in materia, predisposte sulla base della normativa nazionale (D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva UE 23 ottobre 2019, n. 1937) e delle Linee Guida ANAC (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023).

## 10.Trasparenza

Il presente PTPCT è pubblicato nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE del sito web dell'OAPPC di CB.

Gli obiettivi di trasparenza sono i seguenti:

- aggiornamento della sezione CONSIGLIO TRASPARENTE del sito web dell'OAPPC di CB secondo le disposizioni dettate dall'ANAC;
- verifica periodica della corretta applicazione delle procedure, compatibilmente con le mansioni e i carichi di lavoro del personale dipendente;

## 11.Accesso civico semplice

Il diritto di Accesso Civico ai sensi del comma 1 art.5 della Legge 33/2013 è esercitato da chiunque voglia richiedere informazioni/documenti/dati della Pubblica Amministrazione nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione prevista dalla normativa vigente. Nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE del sito web dell'OAPPC di CB sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di richiesta di accesso civico semplice. Il Responsabile del procedimento è indicato nella figura del RPCT.

## 12. Accesso civico generalizzato

Il diritto di Accesso Civico ai sensi del comma 2 art.5 della Legge 33/2013 è esercitato da chiunque voglia richiedere informazioni/documenti/dati ulteriori rispetto a quelli che le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare.

Nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE – ALTRI CONTENUTI del sito web dell'OAPPC di CB sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di richiesta di accesso civico generalizzato.

Il Responsabile del procedimento è indicato nella figura del RPCT.

## 13. Registro degli Accessi


L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli Accessi, consistente nell'elenco delle richieste degli accessi civici ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs 33/2013 con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

## 14. Accesso Documentale

Il diritto di Accesso Documentale ai sensi della Legge 241/90 è esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici, collettivi o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso.

Il diritto di Accesso suddetto è esercitato relativamente ai documenti amministrativi e alle informazioni dai documenti stessi desumibili, il cui oggetto sia correlato con l'interesse sopra definito, di cui il richiedente dimostri, con idonea specifica motivazione, di essere titolare. Nella sezione CONSIGLIO TRASPARENTE del sito web dell'OAPPC di CB sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il Responsabile del procedimento è indicato nella figura del Segretario dell'Ordine.

  
Arch. Alessandra Graziano